



PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA REGOLARITA' E LA SICUREZZA
DEL LAVORO NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

L'anno duemilatre, il giorno undici del mese di dicembre, presso la Prefettura di Milano,

- La Prefettura di Milano
- La Provincia di Milano
- Il Comune di Milano
- Il Comune di Monza
- La Direzione Provinciale del Lavoro
- L'A.S.L. Città di Milano
- La Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Milano
- Le Associazioni di categoria edili, commerciali ed artigianali di Milano e Monza

che sottoscrivono il presente Protocollo

- Le Confederazioni Sindacali dei lavoratori di Milano e Brianza

che sottoscrivono il presente Protocollo

^^^

Visto il Protocollo d'Intesa siglato in data 11 maggio 2002 tra il Comune di Milano, l'Assimpredil e le Organizzazioni sindacali di Milano.

Visto il Protocollo d'Intesa per il rilascio del D.U.R.C. siglato in data 29 marzo 2001 tra la Prefettura di Milano, la Direzione Provinciale INPS di Milano, la Direzione Regionale INAIL per la Lombardia, la Direzione Provinciale del Lavoro di Milano, la Cassa Edile di Milano, le OO.SS. del comparto edile di Milano e l'ASSIMPREDIL.

Visto il Protocollo d'Intesa siglato in data 1° aprile 1999 tra la Provincia di Milano, le Organizzazioni Sindacali del settore Edile e l'Assimpredil in tema di applicazione della normativa contributiva e di quella sulla sicurezza dei lavoratori nei cantieri edili.

Acquisiti gli orientamenti in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nel settore delle costruzioni espressi dalla Prefettura di Milano.

Convengono



Parte I – REGOLARITÀ DELLA MANO D'OPERA E MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA

Art. 1 Premesse

- § 1. Le Amministrazioni pubbliche firmatarie e le Parti Sociali con i propri enti paritetici concordano sulla prioritaria necessità di contrastare il fenomeno del lavoro irregolare favorendo l'emersione del lavoro sommerso e di garantire il rispetto della disciplina legislativa in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro, anche attraverso azioni di prevenzione e di controllo.
- § 2. Le Amministrazioni pubbliche firmatarie riconoscono che gli Enti paritetici costituiti dalle Associazioni imprenditoriali e dalle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili firmatarie possono svolgere un ruolo di scambio informativo con le pubbliche istituzioni deputate alla verifica dell'osservanza delle norme vigenti in materia di rapporti di lavoro e di sicurezza e salute dei lavoratori
- § 3. Le Associazioni imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori edili firmatarie svolgono istituzionalmente anche attività di consulenza e verifica nei confronti delle imprese obbligatoriamente iscritte e dei relativi lavoratori mediante accesso ai cantieri.

Art. 2 Collaborazione degli Enti paritetici

- § 1. Durante l'esecuzione delle opere affidate per un importo superiore ad Euro 1.500.000,00=, effettuate per conto delle Amministrazioni firmatarie, gli Enti paritetici Cassa Edile di Milano, CPT di Milano ed ESEM metteranno a disposizione delle parti che sottoscrivono il presente accordo, oltre che delle imprese iscritte e dei relativi lavoratori, le risultanze delle proprie competenze per le problematiche relative alla regolarità nelle assunzioni dei prestatori di lavoro, per il pieno rispetto del contratto nazionale del lavoro e del contratto integrativo provinciale di settore e per le problematiche relative alla sicurezza e salute dei lavoratori.
- § 2. Alle imprese nelle quali non si è provveduto alla nomina dei rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza sarà assicurata la presenza di rappresentanti territoriali (RLS-T) anche con lo specifico compito di favorire l'informazione sui rischi esistenti nelle varie fasi di esecuzione dei lavori. Il medesimo impegno compete al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Art. 3 Informazione degli Enti paritetici

- § 1. Le Amministrazioni pubbliche firmatarie, al fine di assicurare la conoscenza delle imprese autorizzate ad accedere ai cantieri, provvederanno, a cura del Responsabile del



Procedimento, a trasmettere tempestivamente alle Parti sociali e agli Enti paritetici copia delle Notifiche preliminari e relativi aggiornamenti dei subappalti e delle forniture in opera riconosciuti.

- § 2. Le Amministrazioni pubbliche firmatarie provvederanno altresì a trasmettere ai medesimi soggetti le schede di rilevazione del personale impegnato nella esecuzione dei lavori richieste alle imprese esecutrici dal Responsabile dei Lavori per conto del Committente ai sensi dell'art. 3, comma 8 del d.lgs. n. 494/1996 e s.m.i. di cui all'Allegato I del presente Protocollo.
- § 3. La Cassa Edile di Milano su richiesta delle imprese iscritte provvederà a comunicare anche prima della stipula dei contratti di subappalto, informazioni sulla regolarità e sulla forza lavoro delle imprese subappaltatrici.

Art. 4 Comunicazione situazioni contributive

- § 1. Gli Enti previdenziali, compresa la Cassa Edile, ove dovuta, o i lavoratori, secondo quanto previsto dall'art. 13 del D.M. n. 145 del 19.4.2000, comunicheranno all'Impresa, con copia per conoscenza al responsabile unico del procedimento, l'inottemperanza di appaltatori e/o subappaltatori al pagamento di oneri previdenziali e/o delle competenze dovute agli stessi lavoratori.
- § 2. in tal caso l'impresa provvederà direttamente al pagamento delle competenze, trattenendo l'importo dovuto dei pagamenti da effettuarsi nei confronti degli appaltatori/subappaltatori.

Art. 5 Tesserino di riconoscimento

- § 1. Tutti i lavoratori presenti nel cantiere saranno dotati di un tesserino di riconoscimento, rilasciato dall'impresa e composto da:
- nome e cognome;
 - fotografia;
 - impresa di appartenenza;
 - indicazione del cantiere in cui si svolgono i lavori.
- § 2. Le imprese iscritte al sistema degli Enti paritetici potranno convenire specifiche attività di consulenza per la regolarità nei rapporti di lavoro e per monitorare l'osservanza delle disposizioni di legge in materia di sicurezza ed ambiente di lavoro.

Art. 6 Comitato per la sicurezza (CPS)

- § 1. Per il monitoraggio degli aspetti relativi alla sicurezza, sarà costituito un "comitato per la sicurezza" (CPS) del quale faranno parte:



- il responsabile dei lavori;
- il coordinatore della sicurezza per l'esecuzione;
- un rappresentante per ciascuna impresa esecutrice presente in cantiere;
- un rappresentante della sicurezza territoriale RLS-T;
- un rappresentante del CPI comitato Paritetico Territoriale;
- un rappresentante del Servizio di Sicurezza Assimpredil.

§ 2. in caso di necessità il comitato potrà essere convocato dal Responsabile di procedimento su richiesta di ciascun componente.

Art. 7 Importo degli Appalti

§ 1. Le Amministrazioni pubbliche firmatarie si impegnano a far accettare i contenuti del presente accordo a tutte le imprese esecutrici per cantieri di importo superiore ad Euro 1.500.000,00=.

Art. 8 Tavolo paritetico permanente (TPP)

§ 1. Le Amministrazioni pubbliche firmatarie – ognuna per la sua parte di competenza – e le Parti sociali istituiscono un “tavolo paritetico permanente” (TPP) per la verifica degli effetti del presente accordo, che si riunisce con cadenza quadrimestrale.

§ 2. Agli incontri partecipano gli Enti paritetici, oltre ad enti, istituzioni ed imprese eventualmente invitati.

§ 3. Al fine di garantire il necessario tempestivo esame delle questioni che dovessero insorgere dal presente accordo, dietro richiesta di una qualsiasi delle parti, potrà essere convocata apposita riunione.

Art. 9 Comunicazione delle aggiudicazioni

§ 1. Le Amministrazioni pubbliche firmatarie – ognuna per la sua parte di competenza – comunicheranno prima dell'inizio dei lavori alle Parti sociali ed agli Enti paritetici notizie delle avvenute aggiudicazioni di opere pubbliche e delle aziende aggiudicatarie.

Art. 10 sistema di certificazione

§ 1. Le Amministrazioni pubbliche firmatarie – ognuna per la sua parte di competenza – si impegnano ad utilizzare il D.U.R.C. – Documento Unico di Regolarità Contributiva – come sistema di certificazione per tutti i lavori di loro pertinenza.



Parte II – OSSERVATORIO SULLA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Capo I - Osservatorio

Art. 11 Premesse generali

- § 1. La Prefettura di Milano, di concerto con la Provincia di Milano ed il Comune di Milano:
- a) Conferisce massima importanza alla idoneità tecnico-professionale in materia di sicurezza, igiene del lavoro e regolarità contributiva delle Imprese operanti nei cantieri per l'esecuzione di opere pubbliche, auspicando che l'istituendo Osservatorio si costituisca quale punto di riferimento per il sistema delle committenze pubbliche e private a tale proposito.
 - b) Concorda con le OO.SS. dell'Edilizia e le Associazioni imprenditoriali riguardo all'opportunità di implementare metodi e strumenti atti a migliorare il contrasto del fenomeno infortunistico nei cantieri per l'esecuzione di opere pubbliche anche tramite il monitoraggio dei risultati ottenuti in termini di andamento del fenomeno infortunistico e dell'azione delle figure e degli enti preposti alla prevenzione di tale fenomeno
 - c) Riconosce che il Comitato Paritetico Territoriale delle province di Milano e la Cassa Edile di Milano possono svolgere una attività di supporto ai ruoli di Responsabile di procedimento-Responsabile dei lavori e di Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dei lavori in sede di monitoraggio e valutazione delle condizioni di sicurezza e igiene nei cantieri temporanei e mobili oltre che di regolarità contributiva.

Art. 12 Istituzione dell'Osservatorio

- § 1. Considerate le Premesse sopra esplicitate, tra i firmatari del presente Protocollo d'intesa si conviene di collaborare alla istituzione e gestione di un *Osservatorio per il monitoraggio dell'andamento delle condizioni di sicurezza e salute e di regolarità contributiva per i lavoratori* (nel seguito indicato come "Osservatorio") impegnati nella realizzazione di opere pubbliche.
- § 2. L'Osservatorio opererà sotto il patrocinio della Prefettura di Milano.

Art. 13 Ambito operativo dell'Osservatorio

- § 1. L'Osservatorio avrà il compito di monitorare le condizioni di sicurezza e salute e di regolarità dei rapporti contrattuali dei lavoratori per i cantieri di opere affidate per un importo superiore ad Euro 1.500.000,00= secondo i metodi e gli strumenti di seguito specificati.



- § 2. Il territorio oggetto di monitoraggio sarà quello della provincia di Milano, fatta salva la facoltà di altre stazioni appaltanti, sia pubbliche che private, di assumere i contenuti del presente protocollo nei rispettivi patti contrattuali con le imprese esecutrici, per qualunque importo di lavori affidati.
- § 3. In considerazione dell'alta valenza sociale della attività dell'Osservatorio, la Prefettura di Milano e le parti Sociali auspicano che i contenuti del presente Protocollo abbiano la massima diffusione sul territorio.

Art. 14 Membri dell'Osservatorio

- § 1. Sono membri di diritto dell'Osservatorio tutti gli Enti e le Parti firmatarie del presente Protocollo, i quali potranno essere rappresentati, a loro discrezione anche da un consulente specialista in materia.

Art. 15 Strumenti dell'Osservatorio e trattamento dei dati

- § 1. Il trattamento dei dati provenienti dai cantieri che rientrano nell'ambito di applicazione del presente protocollo avverrà mediante archiviazione in una base dati di tipo relazionale organizzata secondo due archivi principali:
- a) Un archivio relativo ai dati anagrafici delle imprese esecutrici.
 - b) Un archivio relativo ai dati anagrafici dei cantieri conclusi.
- § 2. Per la natura e l'organizzazione dei dati si rinvia a quanto riportato in Allegato I al presente Protocollo.
- § 3. L'Osservatorio metterà disposizione i dati degli archivi in un sito internet, a vantaggio della comunità dei Committenti e dei Tecnici del settore delle costruzioni.
- § 4. I dati contenuti nell'archivio non impegneranno l'Osservatorio, che si limiterà ad introdurre i dati provenienti dai cantieri e a pubblicarli sul sito internet, senza volontà alcuna di creare classifiche di sorta riferite alle imprese esecutrici.

Capo II – Archivio dati

Art. 16 Raccolta dei dati

- § 1. I dati da trasmettere all'Osservatorio vengono raccolti dal Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (nel seguito: il Coordinatore per l'esecuzione) durante lo svolgimento



dei lavori in apposite schede, predisposte secondo quanto indicato nell'Allegato I al presente Protocollo

- § 2. L'insieme delle schede di rilevazione costituirà la "Relazione finale di coordinamento".
- § 3. Le Amministrazioni aggiudicatrici provvederanno ad inserire l'onere di raccolta dati e di produzione della Relazione finale di coordinamento di cui ai commi precedenti nel disciplinare di incarico del Coordinatore per l'esecuzione

Art. 17 Trasmissione dei dati

- § 1. Contestualmente alla emissione da parte del Direttore dei lavori del Certificato di ultimazione dei lavori di cui all'articolo 172 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554, Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici (nel seguito: Regolamento), il Coordinatore per l'esecuzione provvede a trasmettere al Direttore dei lavori le schede di rilevazione relative alle imprese esecutrici ed al cantiere.
- § 2. Le schede di rilevazione di cui al precedente comma saranno inviate unitamente alla Relazione di accompagnamento al Conto finale dei lavori che il Direttore dei lavori trasmette al Responsabile di procedimento nei modi previsti dall'art. 173 del Regolamento, nella quale sono indicate *"le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta"* tra cui, ad esempio, *"gli eventuali sinistri o danni a persone animali o cose con indicazione delle presumibile cause e delle relative conseguenze"* così come *"i processi verbali di accertamento di fatti o di esperimento di prove"* ovvero *"tutto ciò che può interessare la storia cronologica della esecuzione"*.
- § 3. Il Responsabile di procedimento provvede quindi a trasmettere all'Osservatorio le schede di rilevazione di cui ai commi precedenti per l'inserimento dei dati nell'archivio informatizzato.
- § 4. L'Appaltatore riceverà copia conforme delle schede medesime
- § 5. Le Amministrazioni aggiudicatrici provvederanno ad inserire l'onere di trasmissione al Responsabile di procedimento delle schede di rilevazione di cui ai precedenti commi nel disciplinare di incarico del Direttore dei lavori.

Art. 18 Norme transitorie

- § 1. I dati raccolti dall'Osservatorio saranno resi pubblici solo al raggiungimento di almeno 30 cantieri monitorati.
- § 2. In via transitoria, le Amministrazioni aggiudicatrici firmatarie del presente Protocollo potranno discrezionalmente fissare la raccolta dati in occasione della liquidazione di S.A.L. significativi relativi a cantieri che rientrino nel campo di applicazione del protocollo, al fine di velocizzare e facilitare l'implementazione del sistema di monitoraggio dell'Osservatorio.



ALLEGATO I – CONTENUTI DELLA RELAZIONE FINALE DI COORDINAMENTO

- § 1. Dati provenienti dalla Notifica Preliminare, a consuntivo
- § 2. Dati relativi alla produzione e alla sicurezza del cantiere
- § 3. Dati relativi al monitoraggio della sicurezza del cantiere
- § 4. Dati relativi alla gestione della sicurezza del cantiere
- § 5. Note e valutazioni conclusive e propositive del Coordinatore per l'esecuzione



Indice

Parte I – REGOLARITÀ DELLA MANO D’OPERA E MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA

Art. 1	Premesse	2
Art. 2	Collaborazione degli Enti paritetici	2
Art. 3	Informazione degli Enti paritetici	2
Art. 4	Comunicazione situazioni contributive	3
Art. 5	Tesserino di riconoscimento	3
Art. 6	Comitato per la sicurezza (CPS)	3
Art. 7	Importo degli Appalti	4
Art. 8	Tavolo paritetico permanente (TPP9)	4
Art. 9	Comunicazione delle aggiudicazioni	4
Art. 10	Sistema di certificazione	4

Parte II – OSSERVATORIO SULLA GESTIONE DELLA SICUREZZA E DELLA SALUTE DEI LAVORATORI NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Capo I – Osservatorio	5	
Art. 11	Premesse generali	5
Art. 12	Istituzione dell’Osservatorio	5
Art. 13	Ambito operativo dell’Osservatorio	5
Art. 14	Membri dell’Osservatorio	6
Art. 15	Strumenti dell’Osservatorio e trattamento dei dati	6
Capo II – Archivio dati	6	
Art. 16	Raccolta dei dati	7
Art. 17	Trasmissione dei dati	7
Art. 18	Norme transitorie	7

Allegato I – CONTENUTI DELLA RELAZIONE FINALE DI COORDINAMENTO

8



Confartigianato Altomilanese
Sig. *Edmundo Toniolo*

APAM- CASARTIGLIANI
Dott. *Alessandro Tosti*

FEDERARCHITETTI
Dott. Arch. *Edoardo Zariaboni*

ASSOSIC
Sig. *Francesco Giberti*

Comitato Paritetico Territoriale
Geom. *Marco Garantola*

Associazione Industriali Monza e Brianza
Dott.ssa *Simonetta Galdini*

UIL
Sig. *Amedeo Giuliani*

FeNEAL - UIL
Sig. *Ferdinando Lioi*

CISL
Sig.ra *Maria Grazia Fabrizio*

FILCA - CISL
Sig. *Daniilo Galvagni*

CGIL
Sig. *Giorgio Roilo*

FILLEA - CGIL
Sig. *Marco Di Girolamo*

CGIL - Segreteria Brianza
Sig. *Angelo Bonsignori*

CISL - Segreteria Brianza
Sig. *Marco Viganò*

UIL - Segreteria Brianza
Sig. *Costantino Frustaci*

[Handwritten signatures and names on lines]

Data
(Sottoscritto per presa visione ed accettazione)

TIMRO DELLA DITTA E FIRMA
DEL RAPPRESENTANTE LEGALE